Alla terza edizione, la kermesse culinaria ha riscosso un grande successo

CUCINE DI BORGO E LA "PROMOTRICE MONTIGNANESE"

Nella sede, casa della Grancetta, con un luculliano pranzo a base di boccolotti ed oca, si è conclusa la stagione di fatiche, sudore e partecipazione. Nelle tre serate passate al Foro Annonario, 23-24-25 luglio, i nostri cuochi, insieme a quelli delle altre undici associazioni, hanno "sfamato" ogni sera oltre tremila persone.
Una macchina organizzativa perfetta quella messa in piedi dall'Amministrazione Comunale, la quale si è avvalsa dell'esperienza ormai collaudata di tutte le associazioni presenti sul territorio. Il sindaco Maurizio Mangialardi, presente tutte tre le sere, attraverso gli organi di informazione e direttamente gli addetti ai lavori, ha ringraziato tutte le associazioni e coloro che hanno lavorato, anche quelli "invisibili" dietro ai fornelli. Arrivederci al prossimo anno! Un augurio di pronta guarigione alla importante "pedina" dell'Associazione, Dario Bregagna. *(dimitri)*

Dopo Ferragosto si sfidano le racchette di IV Cat.

"MEMORIAL MAZZIERI" AL CIRCOLO TENNIS OLIMPIA

Prenderà il via sabato 21 agosto, presso i due campi in terra rossa del Circolo Tennis Olimpia, il **26° Torneo nonché 18° Memorial Moreno Mazzieri**, riservato a giocatori e giocatrici di IV categoria. Le iscrizioni si chiuderanno due giorni prima, per consentire all'organizzazione di stilare i tabelloni e dare così il via agli incontri. Il "Memorial Mazzieri" rappresenta l'appuntamento clou dell'estate del C. T. Olimpia, in quanto si affrontano i migliori giocatori/giocatrici di IV categoria della provincia di Ancona e non solo. Nell'estate del 2009 a trionfare furono Alessandro Carbonari e Maddalena Cini. Per il Circolo Tennis Olimpia del Presidente Ramazzotti continua dunque a pieno ritmo una stagione estiva intensa: dopo la disputa del 1° Memorial Francesco Giampaoli si è tenuta l'ennesima edizione della "24 ore di tennis" (sabato 17 e domenica 18 luglio), il torneo di singolare interno ed il "Doppio giallo del prosciutto". *(filippo)*

Continua l'impegno di Michela Gambelli a favore delle donne

VOCI DI DONNE, RACCONTI AL FEMMINILE

Continua l'impegno della giornalista Michela Gambelli a favore delle donne. Dopo il successo dei racconti che narrano storie di donne che hanno subito violenza, stavolta dà voce al gentil sesso attraverso uno spazio radiofonico, raccogliendo interviste e testimonianze che presto saranno raccolte in un libro. Una striscia settimanale per raccontarsi, per confrontarsi e ascoltare storie di donne comuni che, nella quotidianità, fanno grandi cose. E' "Voci di donne, Racconti al femminile", il nuovo programma che fa parte del palinsesto dell'emittente locale del circuito inBlu (95.2 fm), ideato da Michela Gambelli e dalla psicopedagogista Renata D'ambrosio. Al microfono, per intervistare le donne ospiti in studio, c'è, come di consueto, Michela. Voce storica della radio, giornalista senigalliese, è autrice di 6 pubblicazioni che trattano tematiche sociali e tradizioni del territorio. Il programma cerca di rispondere a un quesito: "L'altra metà del cielo sono le donne. Le conosciamo davvero?", un interrogativo che diventa sempre più importante perchè oggi le donne sono sempre più protagoniste del nostro tempo. Attraverso questo programma si cerca di dare voce alle donne attraverso l'autonarrazione, proponendo uno spazio in cui raccontare la propria esperienza di vita. L'obbiettivo è costruire una rete tra le varie associazioni femminili presenti nel territorio e soggetti che operano a favore delle donne e promuovere la memoria storica attraverso l'esperienza delle donne. *(laura mandolini)*

Numerosi acquisti e partenze tra i biancazzurri

RIVOLUZIONE ARGENTINA IN CASA U. S. OLIMPIA

Dopo il cambio della guida tecnica con Giancamilli che ha preso il posto di Ciacci, la società del Presidente Euro Cerioni si è mossa sul mercato operando una sorta di rivoluzione. Ben 11 i giocatori della passata stagione che non compaiono nella rosa dell'Olimpia che si appresta a disputare il terzo campionato consecutivo in Prima categoria: il portiere Pistarelli (al Marotta), i difensori Pagnoni (al Cicogna), Bellucci (al Fiuminata), Malerba (al Pontesasso), De Paulis (fine prestito, tornato al Senigallia Calcio), il centrocampista Eusebi (alla Castelfrettese), gli attaccanti Moschini (al Fossombrone), Medici (all'Apiro), Rocchetti, Omerico e Pacenti. Per rinforzare la rosa a disposizione di mister Giancamilli sono invece state acquisite le prestazioni di 7 nuovi giocatori, alcuni dei quali dal passato glorioso ed altisonante: il portiere Giovanni Prodi (dal Rio Salso), il difensore argentino Leonardo Antonio Damiani (dalla Castelfrettese, ex Jesina, Pergolese e Fortitudo Fabriano), il giovane difensore Jacopo Ciuccoli (ex Biagio Nazzaro Chiaravalle e Belvederese), il centrocampista Davide Capra (dalla Brandoni Ancona, ex Maceratese, Sangiustese, Montecchio e Real Vallesina), gli attaccanti Cristian Mancinelli (dal Borghetto), l'argentino Diego Patricio Rolon (dalla Cagliese) e Mirko Ventura (ex professionista con le maglie di Acireale, Pisa, Lanciano e soprattutto Ancona, sua la rete della vittoria nello spareggio-promozione di Perugia contro l'Ascoli del giugno 2000). A completare l'organico ci saranno i confermati Fuligna, Cinquemani, Cerioni, Cecchetti, Marchegiani, Pierangeli, Mancini, Valeri, Asoli, Paradisi, Luccioli, Siena, Nicolosi, Casci, Testagrossa, Becci e Reginelli (di ritorno dal Montignano). La preparazione è stata fissata per il 16 agosto. *(evandro)*

Diego Cerioni in azione

28° Torneo Bar Cinema: precisazione gradita

RIKKI TIKKI TAVI: GRUPPO UNITO

"A nome della squadra Rikki Tikki Tavi, ultima vincitrice del torneino Bar Cinema, devo chiedere a "il passaparola" di menzionare, sul prossimo numero, tutti i componenti della rosa, in quanto è solo grazie al prezioso contributo di ogni giocatore che è stato possibile raggiungere questa prestigiosa vittoria. Anticipatamente ringrazio. Il Capitano Marco Rocchetti". Con piacere desideriamo soddisfare questa richiesta che ci è giunta dopo l'articolo apparso sul numero di luglio de *il passaparola*, nel quale si commentava l'affermazione del Rikki Tikki Tavi nella 28esima edizione del Torneo Bar Cinema. La formazione vincitrice era così composta: Gianluca Fabini, Umberto Albonetti, Marco Rocchetti, Roberto Garoffolo, Daniele Marzioni, Loris Rosi, Diego Cerioni, Cosimo Di Cursi, Lorenzo Grilli, Massimiliano Frulla, Ivan Giorgini, Davide Pellegrini e Maurizio Mangialardi. Dirigenti: Alessandro Paolasini e Michele Sartini. *(filippo)*

EVENTI

ven 13 - ore 21.15
SCENA APERTA
Filodrammatrica La Sciabica
"L'AMOR NUN C'HA ETA'"
Area palestra - Marzocca
*
ven 27 - ore 21.15
Rievocazione storica
Distruggete quei MAS!
Monumento allo sbarco - Marzocchetta

il passaparola
Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94
Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI
Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI
Cod. Fisc.: 9200835 042 0
Direzione, Redazione ed Amministrazione: Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI
Tiratura: n° 500 copie
Numero chiuso il: 04/082010
Il prossimo numero uscirà **sabato 4 settembre 2010**
Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti.
E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.
° senza pubblicità °

il passaparola

Anno XVII - N° 8 (196) - 7 Agosto 2010
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA, POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
§§ Distribuzione Gratuita §§
Consultabile on-line su http://ilpassaparola.xoom.it, www.lasciabica.it. e www. montimar.it.

l'editoriale

Questo mese ringraziamo la famiglia Paolini ed il loro negozio di calzature per il contributo del valore di € 100,00 che ci hanno donato.
Tanta carne al fuoco in questo mese d'agosto…
Buona lettura e… Buone Ferie.

FUORI DALLA STANZA 2010

La **VII edizione** del Festival **"Fuori dalla Stanza",** organizzato dall'Associazione culturale **La Stanza** con il patrocinio del Comune di Senigallia, dopo aver terminato la prima fase con la rassegna cinematografica svoltasi a luglio, ha ospitato, per il secondo anno consecutivo, la Rassegna teatrale. Un progetto nato con lo spirito di incontrare e mettere in simbiosi il linguaggio teatrale con quello della nostra Associazione/Territorio; un modo per aumentare la nostra proposta artistica e per poter sperimentare più linguaggi in un unico progetto.
Il **4 agosto** è stata la volta di **DELITTO PASOLINI,** uno spettacolo della compagnia **CK TEATRO** di Roma, mentre il **5** di **agosto** si è tenuto il debutto dello spettacolo di **Filippo Paolasini** di Marzocca, dal titolo **SACCO VUOTO**, prodotto dalla nostra Associazione.
Sarà poi il consueto **Festival Musicale,** a ridosso di Ferragosto, a chiudere il programma di "Fuori dalla Stanza 2010". Per il **12 agosto** è infatti previsto il concerto di **Roberto Mazzoli** col suo ensemble con cui ha registrato il suo primo disco brasiliano **"Falta do setembro",** recensito dalle migliori riviste jazz nazionali. Ad aprire la serata sarà un altro musicista cresciuto, come Roberto, tra le stanze della Grancetta: **Giuseppe Tomassini**, che proporrà le sue recenti composizioni che lo hanno visto partecipare a Musicultura. Il **13 agosto** sarà poi la volta del gruppo romano **ARDECORE**, che rivisitano la canzone popolare romanesca, quella tradizionalmente più sofferta, con una lettura musicale moderna ed affascinante. Tutte le serate saranno arricchite dall'apporto del video maker napoletano **Francesco Paciello** che con i suoi giochi di luce e le sue immagini saprà valorizzare al meglio la cornice del giardino della casa della grancetta. Tutto ad ingresso libero con inizio degli spettacoli alle ore 22,00. *(ass. la stanza)*

A concludere la 12ª Rassegna di "Scena Aperta"

TOCCA A LA SCIABICA

E' giunta ormai al termine la 12ª Rassegna di Teatro Dialettale "SCENA APERTA"; la penultima Compagnia sì è esibita ieri sera e la settimana prossima, venerdì 13 agosto 2010 alle ore 21,15 (sempre nell'area della Palestra, di fronte al mercato coperto di Marzocca), concluderà la Filodrammatica "La Sciabica" con una nuova Commedia dal titolo "L'AMOR NUN C'HA ETA'", cui sono stati necessari 9 mesi di lavoro e tante prove.
In questa commedia ci sono attori che si sono già esibiti, ma anche attori in erba, che cercheranno di dare il loro meglio, tutti comunque aiutati dal calore e dall'affetto del pubblico che sarà presente.
L'Autore di questa commedia (il cui titolo originale era "El Va") è il Sig. Glauco Faroni, mentre la Regia è di Ezio Giorgini. *(paolo baldini)*

UN'ESTATE DI CULTURA E DIVERTIMENTO

Bellissima e partecipata l'estate Montimar. Tutte le iniziative in calendario si sono svolte come da programma con un pubblico che ha dimostrato consenso e interesse alle manifestazioni e alle proposte. E' giusto spendere due righe per un consuntivo dedicando attenzione ad ognuna di loro. Ad iniziare dal **Centro Estivo Junior Club** che si è mostrato all'altezza delle aspettative come ogni anno. Molte sono state le proposte laboratoriali come la giocoleria, la pittura, la lettura animata, la pittura con le dita con le spugne, giochi e balli di gruppo, la tipografia, l'attività di marineria e ovviamente spiaggia e giochi in acqua. Tutti i lavori sono stati presentati ai genitori durante la serata del 31 luglio; i ragazzi hanno portato sul palco l'allegria, la fantasia della storia del Sig. Mistero, che Filippo durante la scuola di teatro ha scritto con loro. Il CD delle foto può essere prenotato presso l'Associazione. Un sentito ringraziamento per il lavoro svolto lo rivolgiamo alle educatrici Giada, Elena, Elena, Lucia e Selene, ed a tutti gli esperti esterni: Filippo, Salvi, Manuele, Nicola, Fabio, Emanuele e il Sig. Mistero. E per non dimenticarsi del **Centro estivo vi aspettiamo tutti a settembre** con due proposte veramente interessanti: la mattina (stesso orario dalle 8,00 alle 13,00) con Giada ed Elena, due ore saranno dedicate ai compiti delle vacanze e il pomeriggio (dalle 14,30 alle 16,30) per soli compiti con Lucia. I ragazzi saranno suddivisi secondo l'età in gruppi di quattro in modo da poter lavorare meglio e con maggiore profitto.
Tornando all'estate il **Mercatino sulla Breccia,** pensato in forma rinnovata grazie alla collaborazione del Turismo dei Castelli e del Comune di Ripe, ha destato un discreto interesse e curiosità tra i passanti che durante la passeggiata serale estiva hanno potuto ammirare i bellissimi lavori degli hobbisti che si sono alternati nelle varie serate.
Ed ora la cultura, sempre di più per la Montimar che quest'anno nel calendario ha previsto numerosi appuntamenti. Giovedì 29 luglio è stato presentato il libro **Onda d'Abisso,** un'antologia di racconti di vari scrittori a cura di Alessandro Morbidelli. Un testo che parla del mare e di misteri, che vale la pena di tenere sul comodino.
Serata di punta con **Luca Violini che nella lettura teatrale "Dunque lei ha conosciuto Tenco"** ha saputo emozionare con la sua voce il numeroso pubblico. Bellissimo lo scenario sul mare inventato dal nostro grande Claudio in arte "Frank", che si è sposato perfettamente con l'ambiente e la lettura. Durante la serata, Marzocca ha avuto come ospite il grande **Paolo Logli,** autore teatrale, scrittore di noir e regista, vincitore di numerosi premi tra cui nel 2006 il premio dell'ETI per voce sola per il miglior monologo teatrale con il testo che Luca ha letto per noi.
Agosto si chiuderà con il gioco a squadre **Giochi senza frontiere,** edizione fortunata giunta ormai al suo terzo anno, che viene seguita sempre con grande entusiasmo. Al momento della stampa de *il passaparola* aveva però dei problemini con il maltempo. Per tutte le manifestazioni svolte ringraziamo il Comune di Senigallia, la Lega Navale, la Coop Adriatica, la Ditta Cosmos, l'Associazione Marzocca Cavallo, il Centro Sociale, Marco del Bar Mosquito e la nostra grande collaboratrice che ha introdotto tutte le serate Michela Gambelli.
Ed ora uno **sguardo a settembre**. L'associazione per qualche settimana è in ferie, ma non del tutto perché già si programma l'autunno (vedi il centro estivo ed i compiti per le vacanze). Ma si parla anche di sport, ritorna la ginnastica ritmica, la ginnastica propedeutica, la ginnastica per adulti, la ginnastica fisioterapica e la grande news dei balli latino americani che saranno proposti da insegnanti qualificati come Andrea e Letizia. Non perdete questa grande occasione e soprattutto occhio al nostro sito e alla nostra bacheca. Buone ferie a tutti!! (*maria cristina bonci)*

Per Informazione, o Richiesta: RICEVIAMO e PUBBLICHIAMO - 8, 9 e 10

La differenziata …fa davvero la differenza?!?

Sono un cittadino di Marzocca e tramite il vostro giornalino ci tenevo ad esporre una mia personale lamentela sulla tanto voluta e attesa "raccolta differenziata".
Premettendo che è un servizio utile all'ambiente ed al nostro territorio, anche se con non pochi "intoppi" di tanto in tanto, mi premeva capire da quale mente superiore è stata stabilita l'ultima novità in merito, ovvero le "nuove buste per la raccolta dell'organico". Circa un mese fa, infatti, mi sono recato al punto di distribuzione di Marzocca, presso il Centro Sociale Adriatico, a ritirare le buste per il suddetto materiale e, con mia grandissima sorpresa, mi trovo a portare a casa dei semplici "sacchetti di carta"!!! Ora capisco che l'ambiente è l'ambiente, che la carta è degradabile più di quanto non lo sia ogni altro materiale e che, come ribadito dall'addetto, è una soluzione di prova, ma il dubbio spontaneo che mi è subito balzato alla testa è: "come può un sacchetto di carta essere esaustivo per un materiale che contiene tutto ciò che è umido!!? Come può ad esempio resistere ad eventuali scarti di pesce, frutta, verdura, tutto ciò che, decomponendosi, tende a fare acqua!!!"
Egregio Organo di competenza ed egregio Sindaco, non credete che la soluzione sia poco esaustiva e che la motivazione "di prova" sia fatiscente? Sarebbe stato più onesto dire che ogni cittadino doveva provvedere per proprio conto all'acquisto delle buste biodegradabili (che non trovo comunque giusto, perché è un servizio fortemente voluto da voi, a cui tutti abbiamo dovuto adeguarci. Non dimentichiamoci che ce lo avete proposto come un'agevolazione per il bene della comunità e con la massima organizzazione e disponibilità da parte vostra). Spero pertanto che questo mio esposto serva a farvi pensare e valutare quanto tutto questo sia illogico, poiché, a mio parere, se un servizio che dovrebbe essere semplice e fluido risulta poi inefficace e mal organizzato… non vedo come possiamo constatare la "differenza con la differenziata"!!! *(bruno anselmi)*

Salvo Ricciotto, il gatto investito

La mattina di domenica 28 marzo u.s., uscendo di casa, ho avuto la sgradita sorpresa di trovare il mio gatto Ricciotto investito da una macchina. La situazione è apparsa subito gravissima: appena lo si provava a toccare lui letteralmente urlava, urlava come non ho mai sentito fare ad un animale.
Ho chiamato il mio veterinario di fiducia il Dott. Riccardo Silvestrini di Marzocca e poco dopo ci siamo trovati nel suo ambulatorio, insieme alla sua collaboratrice Dott.ssa Maria Giurgi. Fatti i dovuti esami il responso è stato tragico: colonna vertebrale spezzata e brutta frattura del femore. In questi casi, si sa, c'è poco da fare: una soppressione indolore sotto anestesia. Eppure c'era qualcosa nello sguardo del povero Ricciotto: mi guardava e sembrava chiedere aiuto per far finire tutto quel dolore, ma vi ho visto anche tanta voglia di vivere ancora. E allora abbiamo deciso di provare a salvarlo. Il Dottore per prima cosa mi ha preparato psicologicamente: mi ha messo al corrente di tutti i problemi che si sarebbero presentati, eventuali complicazioni, una lenta strada di recupero, tanto impegno da parte del micio e mia, e poi la possibilità di un fallimento dell'operazione poiché la situazione era davvero estremamente delicata. Ma siamo andati avanti, e oggi sono felice di dire che abbiamo visto giusto: Ricciotto è di nuovo un gatto vivace che corre e gioca sulle sue quattro zampe!

Ricciotto dopo l'operazione con la protesi al femore e oggi (sotto), perfettamente guarito.

Io ora desidero vivamente ringraziare pubblicamente i Dottori Silvestrini e Giurgi, perché hanno fatto in questi mesi un lavoro meraviglioso. Ho visto non solo grande professionalità per ciò che sono riusciti a fare e per la grande assistenza e disponibilità che mi hanno costantemente dato, ma ho anche visto tanto *Amore* nei confronti degli animali. Senza questo ingrediente "magico", tutto questo non sarebbe stato possibile e forse oggi Ricciotto non sarebbe più qui con me.
(marina corradi bondi)

EROI PER CASO

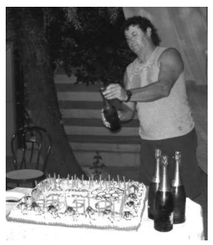
Caro *il passaparola*, ci terrei che queste mie parole venissero pubblicate come un ringraziamento a chi, seppur nell'incoscienza, si è rivelato un eroe per caso (come Dustin Hoffman nel film omonimo). Vi premetto che anche il Corriere Adriatico ha scritto diversi articoli su questa vicenda avvenuta nella zona del lungomare Cesano.
Tutto è cominciato quando, nella giornata di domenica 18 luglio, a seguito di un acquazzone, il tempo non era dei migliori e di conseguenza anche le condizioni del mare. Come sempre, ci sono gli "irriducibili" che credono di poter essere in grado di dominare la natura anche quando questa è avversa e un nostro amico, seppur esperto, è uscito in canoa trovandosi in difficoltà e non riuscendo a rientrare. Ci siamo accorti del fatto quando abbiamo sentito che alla Guardia Costiera era giunta una segnalazione di uomo in mare e, preoccupati, abbiamo verificato che si trattasse proprio del nostro compagno, il quale aveva perso la canoa a causa delle forti onde e si trovava in prossimità degli scogli ad aspettare i soccorsi che però non potevano uscire e rischiare col mare in quelle condizioni (come spiegato dalla Capitaneria stessa). Di conseguenza, temendo per le sorti del malcapitato, diversi ragazzi della mia compagnia non ci hanno pensato due volte e si sono precipitati in acqua per cercare di aiutarlo; di certo una decisione avventata, visto che due di loro si sono ritrovati sulla scogliera a lottare con le onde che si infrangevano, e un altro in mezzo al mare ad arrancare per raggiungere la meta. Così molti di noi hanno improvvisato una catena umana e grazie a una corda alla quale si sono attaccati e ad un salvagente, hanno recuperato il canoista portandolo in salvo (dei soccorsi veri ancora neanche l'ombra). Nel frattempo un altro nostro amico con il suo gommone prima e con un altro più grande portato poi da un Comandante dei vigili che aveva contattato e che quel giorno non prestava servizio (ma non ci ha pensato due volte a venire a darci una mano), ha provveduto a recuperare gli altri arenati in difficoltà, andando anche contro a chi glielo aveva sconsigliato! Quando ormai tutto si era risolto, sono arrivati i soccorsi e a loro è andato il merito del salvataggio secondo alcuni giornali locali! Nessuno ha menzionato chi si è ritrovato al pronto soccorso con una flebo attaccata a causa della troppa acqua ingerita; nessuno ha dato atto a chi con vari tagli su molte parti del corpo ha aspettato la bellezza di sei ore per le medicazioni di routine! Ma c'è chi, come me, ha assistito e ha visto con i propri occhi come si sono svolti realmente i fatti e solo adesso posso dire che a parte lo spavento, tutto è finito per il meglio!!!
Pertanto queste mie parole sono per dare il mio personale GRAZIE DI CUORE a Raoul, Peppe, Lillo, Francesco, Michele e a tutti coloro che hanno dato dimostrazione di come l'amicizia è l'arma più forte contro tutte le avversità; e se chi legge questo articolo commenterà dicendo che sono stati un branco di incoscienti (e di ciò va dato atto), rispondo anche che per me quegli incoscienti sono degli eroi e sono felice e fiera di averli come amici!!! *(raffaella anselmi)*

Auguri di Buon Compleanno!

85 per ELSA

Con una bella festa in famiglia, Elsa Orazi ha festeggiato il suo 85° compleanno. Nata a Nizza il 22 luglio del 1925, all'età di 11 anni va a vivere a Matelica, ove conosce e sposa Concettino Ciarrocchi. Per seguire il marito carabiniere, nel 1970 si trasferisce a Marzocca. Ad Elsa vanno i più bei auguri da parte delle figlie Anna, Stefania e Donatella, con i rispettivi generi Sergio, Giuseppe e Giuliano, e dai nipoti Simone e Marica, Marco e Chiara, Michele e Lorenzo. Auguri da amici e parenti, da Evandro e tutta la redazione. *(stefania ciarrocchi)*

A fatt 50'anni… Lillon l'cumpagnon!!!



Sabato 17 luglio al rist. Freccia Azzurra Libero Olivetti alias "Lillon", ha festeggiato insieme a tutta la sua famiglia (numerosa) ed insieme ai suoi amici più stretti (circa 40) il suo primo mezzo secolo.
Grazie a *il passaparola* tutti i presenti alla festa vogliono ringraziare nonno Libero per la fantastica serata che ha offerto a tutti gli invitati, e così facendo rinnoviamo anche pubblicamente gli auguri. AUGURONI DA TUTTI NOI. *(luciano olivetti)*

Cristina 40

Lo scorso 24 luglio Cristina Valeri ha compiuto i suoi 40 anni. Che traguardo!!! Gli fanno gli auguri il marito Marco e la figlia Giada, i genitori Enzo e Novella, la nonna Fernanda, le sorelle e cognati Manuela, Sergio, Francesca, Simone e le nipoti Beatrice, Noemi, Agata. Auguri di cuore. *(la famiglia valeri)*

Christleton Fete 2010: Festa Italiana

Marzocca è stata la prima frazione del Comune di Senigallia che ha promosso una iniziativa di gemellaggio con la frazione di Christleton – Comune di Chester (Regno Unito) ad opera dell'Associazione Civica Montimar. L'esperienza inizia nel mese di maggio 2006 con il primo viaggio ufficiale in Inghilterra al seguito di Senigallia gemellata con Chester, partecipando all'Italian Market, una fiera di prodotti marchigiani. Un successo incredibile che ha posto la prima pietra per il gemellaggio tra i cittadini di Marzocca e Christleton. Inizia così una serie di incontri reciproci che ci ha portato a scoprire le bellezze inglesi, da Liverpool a Manchester, ed a deliziare i nostri gemelli con la scoperta delle nostra bella regione.
L'amicizia, considerata la prima in Italia del gemellaggio tra frazioni, ha portato Marzocca e Christleton a suggellare la loro unione ad aprile 2009 con l'inaugurazione del toponimo stradale sul lungomare di Marzocchetta. Quest'anno siamo stati ospitati a Christleton dal 23 al 27 giugno. Appena arrivati abbiamo partecipato ad una serata del Chestival nella città di Chester; un festival lungo 34 giorni e 34 notti con migliaia di visitatori. "**Il Chestival è un evento culturale che da spazio a scuole, colleges, residenti, turisti e qualsiasi ente voglia farsi promotore di un messaggio culturale**". In questo ambito la Montimar ha preso parte promuovendo la Regione Marche, la sua cultura ed il suo folclore portando come testimonial le foto di Giorgio Pegoli ed il gruppo folcloristico la Damigiana. "**Il festival alla sua prima edizione ha già fatto segnare numeri importanti: 8.000, tra organizzatori, attori, cantanti, ciclisti, cavalli e suonatori hanno aiutato a dare vita a questo festival e più di 10 mila persone hanno preso parte all'evento**". **I dati, le citazioni e le informazioni sono state tratte dall'articolo "Chestival extravaganza declared a tremendous success", Chester Chronicle, 15/07/2010.**
Per quello che ci riguarda più da vicino, il gemellaggio ha avuto il suo apice nel *Christleton Fete* che ci ha visto come ospiti d'onore con la nostra musica folk e la enogastronomia. La festa, che si svolge tutti gli anni l'ultima settimana di giugno, consiste in una passeggiata per le vie del villaggio e nel ritrovarsi tutti insieme presso il campus della locale scuola elementare per festeggiare l'arrivo dell'estate. Ogni anno scelgono un tema diverso su cui lavorano le scuole per le coreografie e quest'anno l'Italia è stata la protagonista. I bambini delle scuole materne ed elementari hanno preparato dei costumi ispirati ai nostri monumenti: Torre di Pisa e Colosseo in testa e non sono mancate le scatole di spaghetti e le pizze, mentre gli adulti si sono mascherati da gondolieri, imperatori romani e medico della peste o casalinghe moglie di Di Caprio. Dopo l'incoronazione della Regina delle Rose si è dato il via alla festa che ha visto fra i partecipanti anche un drappello di perfetti soldati romani facenti parte della legione Deva Victrix che ha intrattenuto il pubblico insegnando come i "nostri" antenati sono arrivati fin quassù a fondare Chester, ed hanno divertito i bambini con lezioni di combattimento con fionde caricate a gavettoni ad acqua.
Come mi ha detto il capo centurione: "Ludendo Intelligo" ma soprattutto "if you don't know where you have come from, you cannot never know where you are going": Seneca I st C. ad. E a tal proposito, questo "inglese vestito da antico romano", che da venti anni insegna la storia dei romani in tutte le scuole della Gran Bretagna, si propone per il 2011 di organizzare un tour fra tutti i paesi gemellati per arrivare a Roma in occasione dell'anniversario della sua fondazione. A seguire anche l'Assessore alla cultura di Chester ha proposto un progetto di scambio di esperienze con la nostra scuola elementare e media attraverso la Mail art ed anche un gemellaggio fra gli artisti delle tre città con mostre nei vari musei. La giornata è trascorsa velocemente fra mostre di Gilera e Alfa, il cantante italo inglese Sally Garrozzo, La Damigiana in gran spolvero e balletti irlandesi, accompagnati dal buon vino di Giusti del Castellaro, formaggi, salumi e porchetta di Donato.
Il segreto della forza di questo gemellaggio secondo me è nella formula in cui è stato pensato sin dall'inizio: "l'accoglienza gratuita e disinteressata di un forestiero, allo scopo di concedergli alloggio per la notte e protezione", così come usava in Europa fino ed oltre il XIII secolo.

Quindi, in ultima analisi, il valore dell'accoglienza ieri ed oggi sono una necessità, un piacere ed un'opportunità che vale la pena coltivare.
Il bello della settimana si racchiude in queste parole su di una lettera che accompagna le foto della nostra apparizione in terra inglese: "Firstly may we thank you all for the Wonderful time you shared with us, bringing life and laughter to our doors. A very special week indeed. Thank you all for putting so much effort into events and musical entertainments…". Questa è il più bel regalo del gemellaggio, persone che si incontrano e scambiano le esperienze, si confrontano, guardano avanti e si muovono verso gli altri. A questo proposito ricordo che i nostri gemelli inglesi hanno intenzione di fare una capatina dalle nostre parti a fine settembre, se qualcuno fosse interessato ad ospitarli stiamo raccogliendo le adesioni per nuove opportunità di accoglienza. *(marco quattrini)*

Chiacchere In piazza…127 (di Alberto)

IL girasòl

Nello - Hai s'ntit la nutizia?
Roldo - Che nutìzia?
Nello - Quélla che a Muntignàŋ c'è un girasòl alt più d' quàttr metri.
Giuànn - Ma chi t' l'ha ditt?
Nello - Ah! Chi l'ha ditt nun 'l so, ma c'hann l' fotografie e l' riprés d' la televisiòŋ.
Giuànn - Alòra l'avrànn fatt ved sul Tg d' l' March?
Nello - Boh! Io su la televisiòŋ veggh sempr 'l Sind'ch d' S'n'gàia. Alméŋ ch nuŋ sia lu' 'l girasòl!
Roldo - E sa'! Longh com'è.
Giuànn - E po', s' gira sempr d' qua e d' là p'r salutà ma tutti.
Roldo - V'drai, che quand parl'n d'll girasòl d' Muntignàŋ parl'n d' lu'.
Nello - Ma co' d' lu'! V' diggh ch c'è p'r davéra un girasòl alt cusì tant ch nuŋ s' ved la cima, …e ancò nun ha f'nit da cresc'. Toh, guàrda la fotografia.
Roldo - Quànd fiurirà farà un fiòr gross com un umbr'llòŋ!
Giuànn - E l' bécch?
Roldo - Saràn gross com i panétti d' gran'turch o com l' garùbul.
Giuànn - Ma quanti c' n'è grossi a culmò?
Nello - Un sol.
Roldo - Porca miseria! Si c' n'era parécchi s' pudéva andà sotta l'ombra d'i girasoli, malì a la Torr, e guardà il mar da lassù.
Nello - P'r me c'ha da ess calcò d' strano lassù. 'Na volta, 'nt'ŋ camp c'er'n tutti cerchi, adè un girasòl alt a culmò.
Giuànn - Ma com s' spiegarà?
Roldo - Nun è ch c'ntraràn calcò quéi d'll M.I.T.? (*)
Giuànn - E co' sai! Quéi c'hann talmènt l'ideè strampalàt ch c'è casi ch'hann truàt 'l mod d' fa crésc' l' piànt 'nt 'na maniéra esag'ràta.
Nello - Sta zitt che, se 'l duéss'r 'nì a sapé quéi ch stdian 'i O.G.M., c'è casi ch'i vol'n rubà 'l br'vett.
Roldo - Ma dai! T' par che si quéi sann calcò 'i'll vann a di'.
Nello - Magàri p'r vuluntà d' lora no, ma, sai, quànd fann ch l' riuniòŋ s'inf'rvòr'n a tal punt che 'i s' secca la gola e dop, p'r bagnàlla, fann calch gir d' più e nuŋ s' sa com va a f'ni.
Roldo - Io cumùnque c'ho un dùbbie.
Giuànn - Sarìa?
Roldo - Nun è che quéi d'll M.I.T., quànd hann f'nit i giri d' lora, vann a piscià sotta 'l girasòl? Arfàmm un po' ved ch la foto?
Nello - Co' voi ved?
Roldo - Voi ved si l'erba, lì d'intòrn, è verd o secca.
Giuànn - Ma vedi che d' quéi d'll M.I.T. c' n'è tre sol! Nuŋ pol ess com pensi tu.
Roldo - Invéc' pol ess, p'rché c'enn sol quéi d' la Torr. Si c' fuss'r stati tutti, p'r me ch'll girasòl arrivàva alt com 'l campanil.
Nello - Quànt sei esag'ràt!
Roldo - Nuŋ so' esag'ràt p'r gnent. Sa tutt ch l' calorie e gradaziòŋ, quànd pisc'n lora, o ch secch'n anicò, o ch fann cresc' la robba fori m'sura.
(*) - Il M.I.T. (Marzocca Istitute Tecnologich) sono: Chicco, Musc'lìŋ, Gallétti, i Bordi.

I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro)

1) Fiòl tropp car'zàt, nun è mai 'ducàt
2) Matrimoni e maccaràŋ se nun enn caldi nun enn boni
3) Moj e runzìŋ pill dal v'ciŋ

Circa 10.000 visitatori per una rievocazione di grande ed inaspettato successo

Trebbiatura rivisitata

Chi ha vissuto la **1ª rievocazione storica della trebbiatura**, che si è tenuta al Castellaro nella tre giorni del 16, 17 e 18 luglio scorsi, ha potuto assistere al momento culminante e più impegnativo della manifestazione, ma dal punto di vista pratico-rievocativo tutto è cominciato una ventina di giorni prima, con la partecipazione dei soli addetti ed alcuni curiosi. Infatti in momenti distinti, secondo i ritmi della natura e la disponibilità dei lavoranti, si è provveduto alla falciatura del grano, avvenuta con una mietilega d'epoca, trainata da altrettanto trattore d'epoca. I "covi" che ne uscivano venivano raggruppati nei cosiddetti "cavalletti", per essere successivamente caricati ed ammassati a formare il "barcone", nel sito dove sarebbe in seguito avvenuta la battitura (trebbiatura) rievocativa. In un secondo momento si è provveduto a mietere anche il grano rimasto nella cosiddetta "cap'zàgna", stavolta con l'ausilio di una falciatrice d'epoca, sempre trainata dal trattore. Un'operazione ancor più faticosa, perché dalla falciatura venivano rilasciate le "pecorelle", che da altri erano raccolte ed assemblate e legate a formare i covi e quindi i cavalletti. A due giorni dal clou rievocativo si è provveduto ad impostare la "màcchina da batt" (la trebbiatrice), la quale è giunta sul posto trainata da un pimpante e rumoreggiante Landini anni '50: una colonna di mezzi che non si vedeva più per le nostre strade da oltre mezzo secolo. Il trattore trainava la trebbiatrice; a questa era agganciato l'elevatore della paglia che trainava a sua volta quello della pula. Una visione splendida per i nostalgici e non solo.

Nella tre giorni, sempre alle 19,00, nell'area predisposta, vicino alla chiesa del Castellaro, si è fatta la trebbiatura con metodi, mezzi e costumi d'epoca, ma con la particolarità che nella serata di sabato a far funzionare ogni cosa era una caldaia a vapore degli anni '20, comandata dal suo proprietario nonchè collezionista, appositamente arrivata dal Museo Ricci di San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna.

Nella movimentazione generale, per chi aveva nei ricordi quei momenti realmente vissuti, ha ritrovato tante di quelle cose che sembrava avere dimenticate, ritrovandole con piacere ed un po' di patema, perché al tempo foriere di tanta fatica e tanti sacrifici. E in quell'ambiente, in continuo movimento e concitazione, si percepivano odori, rumori, esclamazioni, atteggiamenti e tanta polvere, proprio come una volta. Il venerdì erano presenti non molti visitatori, ma nelle giornate successive era quasi una ressa; tantissima gente, ovviamente ben contenuta e distribuita nell'ampio spazio destinato ed organizzato allo scopo, nel quale facevano altresì bella mostra di sé circa 45 trattoti d'epoca (molti della famiglia Barchiesi), per la maggior parte degli anni '50 e '60, ma con una rarità del 1922 (un Fiat), oltre alle due caldaie a vapore del 1920, appunto, e l'altra del 1910. Il cerimoniale prevedeva ogni sorta di figurante, che al tempo era parte viva, vera ed attiva del momento agricolo, dagli addetti al barcone, ai pagliai, dagli addetti ai sacchi (riempimento, trasporto e pesa), al fattore arrivato nella sua topolino del 1946, dalle ragazze che portavano da bere al frate per la questua. A completamento della manifestazione, il gruppo folkloristico La Damigiana di Monte San Vito ha allietato i presenti con le sue sonate antiche (saltarello, valzer, quadriglia, ecc…), mentre un paio di mansuete vacche (mucche), arrivate da Montefano, trainavano, nello spazio rievocativo, un caratteristico biroccio carico di bambini. Il giorno prima, la Direttrice del Museo della Mezzadria di Senigallia, la sig.ra Ada Antonietti, ha intrattenuto nello spazio antistante la chiesa un gruppo di appassionati per disquisire sull'argomento, con l'ausilio delle esperienze direttamente vissute da due anziani interlocutori: Pietro Durazzi, di Montignano, e Tullio Campanelli, del Castellaro.

Terminata la fase della trebbiatura, la festa, in tutte e tre le serate, continuava circa trecento metri più in basso, nell'area del Circolo "Castellaro 2001", che ha avuto l'ardire di organizzare una tal manifestazione. Per opera di tanti instancabili volontari, erano stati allestiti stand gastronomici con 850 posti a sedere, spazi per giochi (dalla ruota al 48), stand pubblicitari e l'immancabile pista da ballo.

All'ombra di tutto questo un folto gruppo di esperti cuochi si sono fatti e fatte il "mazzo", aiutati da indispensabili camerieri ed inservienti, per preparare i menù serviti ai tavoli, che sono risultati di gradimento generale, come pure l'organizzazione del servizio.

A conclusione della terza serata, i lavoranti si sono ritrovati in pista per rilassarsi e divertirsi un po', ormai esausti e soddisfatti, per i fugati timori di quanto poteva comportare la prima volta di una festa, per giunta di grande portata.

E proprio il Presidente Danilo Sbrollini ha preso il microfono e con parole semplici ed efficaci ha ringraziato tutti quelli che in qualche maniera hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, una riuscita che non era per nulla scontata, ma che le capacità organizzative e degli addetti hanno saputo supportare egregiamente. Un Presidente che per tutto il periodo organizzativo ha avuto entrambe le braccia ingessate per rottura dei polsi, in conseguenza di una caduta dalla scala, nella quale, come suol dirsi, *ha mess avànti l' maŋ p'r nun sbatt la bocca*.

Ci teniamo a sottolineare, quindi, che sarebbe stata cosa a noi gradita ospitare, nella serata di chiusura, una rappresentanza della Municipalità, peraltro già fugacemente presente all'apertura del venerdì. A questo punto l'associazione Castellaro 2001, nella persona del suo Presidente, ringrazia quanti hanno contribuito all'organizzazione della manifestazione, credendo in essa sin dai primi momenti in cui è stata pensata, in particolare: la Regione Marche, la Provincia d'Ancona, il Comune di Senigallia, Museo di Storia della Mezzadria "Sergio Anselmi" di Senigallia, l'Associazione Terre di Frattula, la Biblioteca Orciari di Marzocca, la Confederazione Italiana Agricoltori, la Coldiretti, la Confederazione Produttori Agricoli di Ancona, la Confagricoltura, il Club Motori d'Epoca di Senigallia, la Fondazione Opera Pia Mastai Ferretti Azienda Agraria, l'Azienda Agraria Giusti del Castellaro, l'Ass. Culturale-Folk "La Damigiana" di Monte San Vito, l'Ass. Alberghi e Turismo di Senigallia, l'Assohotel Confesercenti di Senigallia, la Uisp di Senigallia, l'Acli San Silvestro, l'Ass. Montimar, l'Ass Prom. Montignanese. Inoltre gli sponsor presenti durante la manifestazione, quali: Frulla Concessionaria Fiat di Senigallia, Rosati Macchine Agricole di Senigallia, Agristor e Agritre di Ostravetere, Emporio della Natura di Monte San Vito; tutti gli sponsor che hanno contribuito economicamente; i responsabili della rievocazione *Sandro Barchiesi* e *Marco Badiali;* i proprietari e collaboratori delle attrezzature d'epoca, *Sandro Aquili, Franco e Mario Barchiesi, Mario Batoccoli, Franco Bocchini, Giorgio Borgognoni, Marco Gasparini, Samuele Micci, Maicol Montesi, Aldo Piccioni, Enzo e Renato Renzi, Gianni Romiti, …*e tanti altri; il proprietario delle macchine a vapore: *Franco Risi,* di San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna; i proprietari e costruttori dei modellini, *Franco Cucchi* di Chiaravalle e *Costantino Mosca* di Fermo; il proprietario delle vacche, *Giuseppe Vissani* di Montefano (MC); *Evandro* e *Lucio* per foto e riprese video.

(marco allegrezza)

Una Palermo rinnovata, il Barocco di Noto, l'irrequieto vulcano, la valle dei Templi …

Tutti in Sicilia

Antonio Piersantelli, da tutti conosciuto come Tony, è da tantissimo tempo che si diletta nell'organizzare gite per l'Italia e per l'Europa. Alle sue escursioni, oltre a viaggiatori delle nostre frazioni, partecipano anche dai centri vicini. Gite mordi e fuggi, di due-tre giorni, ed altre più lunghe ed articolate, sempre (o quasi) esclusivamente in pullman. Dai racconti di chi c'è già stato, risultano sempre ben organizzate, sia negli itinerari che negli alloggiamenti. I trasferimenti in pullman, per la disponibilità e le capacità "artistiche" di Tony, sono spesso divertenti: un po' come in gita scolastica.

Abbiamo approfittato di questa attività ricreativa dell'amico Tony, conosciuto anche per il "Presepe milleluci", perché nelle vetrine di alcuni negozi è appeso un volantino pubblicitario, fatto tradizionalmente a mano, per una Gita Turistica alla scoperta de "Le meraviglie di Sicilia" (8 giorni, 7 notti), dal "1° all'8 settembre", quindi tra circa un mese.

In sintesi questo il programma che si estrapola dal volantino:

1° giorno: Marzocca-Milazzo.
2° giorno: Cefalù-Palermo.
3° giorno: Palermo (Bagheria e Monreale).
4° giorno: Erice, Segesta, Marsala, Trapani.
5° giorno: Agrigento, P.za Armerina, Acireale.
6° giorno: Siracusa, Noto.
7° giorno: Etna, Taormina.
8° giorno: Messina-Marzocca.

Come sempre il viaggio è con pullman Gran Turismo e gli alberghi almeno a 3 stelle e pranzi luculliani. Per informazioni telefonare a:
071-698723, 335-7015854. *(evandro)*

LA MUSICA RISCUOTE CONSENSI

IL PERCUSSIONISTA SEBASTIANELLI

Applausi a non finire martedì 20 luglio per il successo del percussionista ***Giacomo Sebastianelli*** *e* voce recitante ***Mauro Pierfederici*** con il concerto ***"dal futurismo… parole e clangori contemporanei".*** Il pubblico, raccolto nel Cortile della Biblioteca Luca Orciari di Marzocca, è rimasto affascinato e incantato dalla bravura dell'esecutore e dalle sonorità molteplici degli strumenti a percussione.

Lo spettacolo ha realizzato un omaggio alla letteratura del futurismo che tanta parte ha avuto nella cultura italiana; per l'occasione sono stati letti e declamati alcuni testi inerenti al periodo futurista e collegati con altrettante opere musicali innovative e sorprendenti, il tutto presentato con svariati strumenti a percussione a suono determinato e indeterminato. Ad impreziosire la serata sono state le presenze e l'intervento dell'Assessore alla Cultura Prof. Stefano Schiavoni, dell'On. Giuseppe Orciari, nonché di tutti i collaboratori delle diverse associazioni (Claudio Costantini, Giorgio Domenichetti, Carlo Pandolfi, Mauro Mangialardi, Niko e Roberta Silvestrini).

Si ringraziano gli sponsors della serata: Banca Suasa e Sartini Srl Impresa Costr.

IL TRIO NAMASTE ALLA TORRE

Il vento forte di mare non ha fermato il folto ed appassionato pubblico per il tradizionale ***"concerto d'estate e melodici suoni",*** tenutosi presso la Torre Albani di Montignano sabato 24 luglio 2010, con il ***Trio Namaste*** composto dai maestri **Guido Arbonelli, Cinzia Genderian e Massimo Santostefano.**

Il concerto, organizzato dall'Associazione Musica Antica e Contemporanea nell'ambito della rassegna di musica contemporanea MUSICA NUOVA FESTIVAL, con la Direzione artistica del M° Roberta Silvestrini in collaborazione con il Centro Sociale Adriatico di Marzocca e l'associazione FIDAPA di Senigallia, ha pienamente soddisfatto per il numeroso e attento pubblico intervenuto.

Piacevole è stata la lettura dell'introduzione ***…l'antica Torre*** curata sapientemente dall'***Ing***. ***Giuseppe Manzoni*** e letta deliziosamente dal ***Dott. Antonio Manzoni***, in cui si rievocavano antiche notizie storiche sul monumento. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato all'iniziativa, in particolar modo ai signori Claudio Costantini, Renato Pesaresi, Roberta Silvestrini, Giorgio Domenichetti, Carlo Pandolfi, Mauro Mangialardi, Mauro Pierfederici e ovviamente i proprietari della Torre Albani. *(filippo)*

Ci gira, come se nulla fosse, il nostro amico Francesco

SCOOTER ELETTRICO: A MARZOCCA E' REALTA'!!!

Ormai da circa un mese a questa parte circola silenzioso per le vie di Marzocca…ma nessuno se ne accorge!! Perché? Cos'è questo *oggetto circolante non identificato*???

E' uno scooter… un normalissimo scooter, ma… ELETTRICO! Si, la particolarità di questo veicolo consiste proprio nel fatto di essere alimentato unicamente dall'energia elettrica accumulata nelle batterie, disposte all'interno della carenatura del mezzo, le quali "nutrono" il motore dello "scooterone", permettendo allo stesso di muoversi agilmente e silenziosamente nel traffico cittadino. Questo mezzo, innovativo e sicuramente rivoluzionario per il modo in cui si pone sull'ormai saturo mercato dei veicoli a combustione tradizionale, viene distribuito in zona da un'azienda locale leader nella progettazione, realizzazione e applicazione delle "Energie Rinnovabili", progettato e realizzato da una azienda americana, la VECTRIX, pioniera nella realizzazione di mezzi a due ruote con propulsione unicamente elettrica. Alcune particolarità del mezzo potranno chiarire i dubbi dei più scettici e curiosi. Con un "pieno" di batteria lo scooter ha una autonomia di circa 100 Km (l'autonomia varia in base alla tipologia di strada che si percorre e soprattutto dalla mano "pesante" o meno sulla manopola dell'acceleratore da parte del conducente), mentre la massima velocità raggiungibile è di circa 100 Km/orari. L'accelerazione è paragonabile a quella di uno scooterone alimentato a benzina, mentre i costi di gestione sono notevolmente ridotti: una carica completa costa circa 0,75 cent di euro ed il tempo necessario per effettuarla è di circa due ore e mezzo, semplicemente attaccando il cavo di ricarica dello scooter ad una normale presa elettrica di casa. Ovviamente sono possibili ricariche parziali in modo da non rischiare di rimanere a "secco". La relativa tassa di circolazione è esente per i 5 anni successivi all'immatricolazione del mezzo e i costi per assicurarlo sono circa dimezzati rispetto ad un mezzo di equivalente cilindrata. Aldilà dell'abbattimento dei costi di gestione, manutenzione e ricarica, l'aspetto che preme più considerare è senza dubbio il totale abbattimento delle emissioni inquinanti nell'atmosfera con conseguente beneficio per l'ambiente e per l'aria che respiriamo. Per doveroso eccesso di sincerità, vorrei spendere due parole riguardo la possibilità, concreta e fattiva, che noi tutti potremmo avere nell'aiutare l'ambiente in cui viviamo, coniugando il rispetto per lo stesso e contemporaneamente fornendo a noi stessi il modo per risparmiare energia e produrne al contempo. E' dato di fatto ormai, che se solamente volessimo auto-produrre energia elettrica in maniera pulita, come già fatto dal sottoscritto e da un innumerevole elenco di privati e aziende ormai convinte della necessità di affrontare questo passo, potremmo installare sui tetti delle nostre case, o delle aziende, un impianto fotovoltaico per produrre la necessaria energia elettrica utile in primis a non farci più pagare salate bollette, oltre che ad alimentare le batteria dell'auto, dello scooter e anche della bicicletta! Di conseguenza, potremmo tranquillamente far diminuire il consumo di molte delle attuali fonti di energie NON rinnovabili nonché altamente inquinanti. Oggi sentiamo con sempre maggiore frequenza parlare di veicoli elettrici o ibridi che riducono le emissioni inquinanti in atmosfera, ma dipenderà da ognuno di noi entrare nell'ottica di intraprendere un percorso sempre più ecologico che aiuti a rispettare l'ambiente, abbinando tecnologia e prestazioni sempre più rispondenti alle nostre esigenze. Sperare che tutto ciò avvenga nel più breve tempo possibile è forse utopistico…ma desiderare un mondo più pulito, credo, sia il desiderio e il sogno di tutti!

(francesco petrelli)

VOCI NOSTRE • 154 •

Venerdì 27 agosto alle ore 21.15 rievocazione storica presso il monumento sul lungomare di Marzocchetta

DISTRUGGETE QUEI M.A.S.!

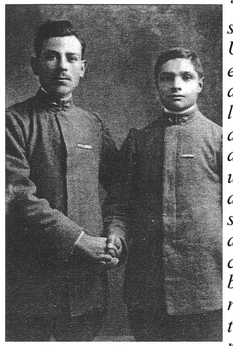
"QUESTO LIDO DI SPIAGGIA COMPRESO TRA I CASELLI FERROVIARI NN 185 – 186 NELLA NOTTE TRA IL 4 ED IL 5 APRILE 1918 FU TEATRO DELLO SBARCO DI ASSALTATORI DELLA MARINA AUSTRO-UNGARICA CHE AVEVANO IL COMPITO DI IMPOSSESSARSI DEI M.A.S. E DI DISTRUGGERE LA STAZIONE SOMMERGIBILI DI ANCONA. AL VALORE DELLE DUE GUARDIE DI FINANZA GIUSEPPE MAGANUCO E CARLO GRASSI DEVENSI SE IL COLPO DI MANO NEMICO NON SORTI' ESITO ALCUNO E SI CONCLUSE CON LA CATTURA DI TUTTI GLI INCURSORI"

Così recita l'epigrafe posta sul monumento realizzato dal compianto scultore C. A. Schiavoni, ubicato a Marzocchetta, luogo presunto dello sbarco degli incursori della marina Austro-Ungarica.

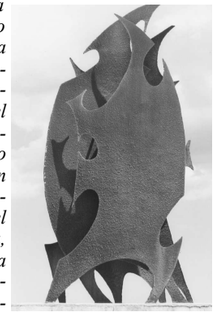
La Provincia di Ancona, in collaborazione con il Comune di Senigallia, il Centro Sociale Adriatico, la Biblioteca Comunale "L. Orciari", nell'ambito dell'iniziativa denominata "Lezioni di Storia", venerdì 27 agosto alle ore 21.15, presso il monumento, intende rievocare l'episodio. Saranno presenti gli storici Massimo Coltrinari e Marco Gemignani. In caso di cattivo tempo la rievocazione si terrà presso il Centro Sociale "Adriatico".

Molte le versioni scritte relative all'episodio; gli autori, pur non avendo snaturato il fatto, lo hanno descritto con sfaccettature diverse e, in qualche caso, contrastante, proprio di chi non ha conosciuto o non conosce quel tratto di costa compreso tra Marzocca e Case Bruciate (ora Marina di Montemarciano) e la toponomastica. Per i lettori de *il passaparola* riportiamo alcuni significativi brani tratti da "La Fallita incursione Austriaca in Ancona" di Marco Gemignani. Nella pubblicazione sono inserite note bibliografiche tratte dagli archivi della Marina Militare e da altri documenti, il tutto corredato da fotografie dell'epoca: forse la versione più vicina alla realtà.

LO SBARCO DEL REPARTO AUSTRIACO


Giuseppe Maganuco e Carlo Grassi

"Alle ore 16 di giovedì 4 aprile 1918 salparono da Pola il cacciatorpediniere Uskoke e una torpediniera sulla quale si era imbarcato il reparto di Veith e che aveva a rimorchio una barca a motore lunga 12 metri. Sull'imbarcazione, giunti a 15 miglia dalla costa italiana, trasbordò il comando asburgico, il cui compito, una volta raggiunta Ancona, era quello di far saltare in aria con cariche di esplosivo i sommergibili là presenti e danneggiare le opere di difesa, dopodichè avrebbe dovuto tornare a Pola imbarcandosi sui M.A.S. e sulla torpediniera ex austriaca TB 11 che al momento si trovava in mani italiane. Durante la navigazione a rimorchio della silurante la lancia asburgica però imbarcò acqua, che danneggiò il motore, ed anche la bussola accusò malfunzionamenti, cosicchè il reparto prese terra alle 01.45 del 5 aprile in una zona poco abitata vicino a Marzocca, a circa 17 chilometri a nord del capoluogo marchigiano, e precisamente fra i caselli ferroviari 185 e 186 della linea Bologna-Ancona. Il luogo dove era sbarcato era molto più a settentrione di quello originariamente previsto e inoltre, a causa delle avarie sopra riportate, Veith non fu in grado di rimandare la lancia alla volta della torpediniera che era rimasta al largo con il caccia di scorta, e non ordinò nemmeno il suo affondamento in quanto essendo il fondale basso e sabbioso non era possibile colarla a picco senza che il relitto non emergesse; sarebbe stato necessario portarla assai lontana dalla riva, ma così facendo si sarebbe perduto tempo prezioso. Pertanto, abbandonata l'imbarcazione sulla spiaggia, il reparto austriaco, vestendo l'uniforme di servizio della Kaiserliche und Konigliche Marine si inquadrò per quattro sulla strada statale litoranea e marciando si diresse verso Ancona, portando al seguito come armamento pugnali, cinquantasei pistole e, addirittura, sei carabine. Verso le quattro del mattino, il parroco della frazione di Case Bruciate si svegliò udendo il latrato di un cane e il rumore dei passi di un consistente numero di persone sulla strada; affacciandosi alla finestra per vedere cosa stesse accadendo, notò il drappello, udendo però i militari parlare italiano ritenne si trattasse di un nostro reparto, per cui non dette importanza alla cosa...omississ…. Sintetizziamo per ragioni spazio il racconto. Poiché si faceva ormai giorno il Tenente di Vascello Veith, giunto a Posatora, occupò una casa contadina con tutti i suoi abitanti e mandò due militari, vestiti con abiti borghesi e che parlavano italiano, a verificare la situazione in città ed al porto. Ritornarono e fecero una relazione completa al comandante degli incursori, il quale decise di cambiare il piano iniziale. Intanto le autorità militari italiane, avvertite della probabile presenza di nemici sul territorio, organizzarono la sorveglianza del porto e le sentinelle furono autorizzate a sparare qualora alla "parola d'ordine" non ci fosse stata una immediata risposta. Alle 22.30 del giorno 5 il comandante Veith ricostituì il drappello e superata la barriera daziaria si diresse verso il porto. A questo punto due marinai austriaci d'origine italiana decisero di disertare e dare l'allarme. Furono presi per ubriachi e non furono ascoltati. I due giunti nella stazione di Ancona avvertirono i carabinieri i quali, finalmente, telefonicamente avvisarono i comandi interessati per i dovuti provvedimenti. Nonostante l'allarme suscitato la situazione venne gestita in maniera approssimativa. Questo il racconto: "*Intanto, però, verso la mezzanotte gli austriaci, ritrovata la strada giusta, si erano presentati presso lo Zuccherificio, dove ricevettero "l'alto la" da una delle due sentinelle della Regia Guardia di Finanza che vigilavano sulle merci contenute nello stabilimento e alle quali il comandante Rizzo (che quella notte era uscito in mare con quattro M.A.S. della sua squadriglia) si era raccomandato affinchè controllassero anche il M.A.S. 21, all'ormeggio per l'avaria al motore. I membri della formazione che parlavano italiano, risposero di essere una sessantina di marinai, al comando di un Tenente di Vascello, che si dovevano recare ai motoscafi. Seguì una discussione fra gli austriaci e la sentinella, finchè questa alla fine aprì il cancello che dava accesso ad una passerella pensile che conduceva al molo dove era attaccato il M.A.S. 21; ma la guardia non era del tutto rassicurata, seguì i marinai andando verso l'altro finanziere che si trovava presso l'ormeggio del motoscafo. Giunti rapidamente alla banchina, alcuni austriaci salirono a bordo della silurante, cercando di metterla in moto; ma non ci riuscirono a causa dell'avaria. Nel contempo, alcuni membri del reparto aggredirono la seconda sentinella, Carlo Grassi, ventunenne di Falmeta (Novara), che ferito al collo da una pugnalata, gridò ripetutamente "all'armi"; mentre l'altra guardia, dopo aver fatto finta di essere morta, in quanto gli austriaci gli avevano sparato alcuni colpi, si portò in una posizione defilata, e da lì cominciò a bersagliare i marinai nemici. Erano le 00.45 del 6 aprile: le detonazioni richiamarono l'attenzione del personale delle torpediniere ormeggiate di fronte e il Comandante della 58 OL, Tenente di Vascello Lorenzo Bonetti, chiese con il megafono agli uomini che si trovavano sul M.A.S. 21 chi avesse sparato. Gli fu risposto che i colpi erano partiti nello scaricare un'arma, ma Bonetti, non completamente convinto della giustificazione, chiese di parlare con un ufficiale, e un austriaco gli rispose che già stava colloquiando con un ufficiale. Notato che il M.A.S. aveva mollato gli ormeggi, il comandante della 58 OL ne chiese il motivo: gli fu risposto che era giunto l'ordine di uscire in mare. Poiché il fatto sembrava credibile, l'ufficiale italiano non chiese altre informazioni, e disse che l'indomani avrebbe fatto un rapporto su ciò che era accaduto. Per fortuna, il marinaio che si trovava al centralino aveva avuto comunicazione telefonica dal Comando della Difesa che un reparto di sabotatori nemici si stava recando al porto, e udendo gli spari, corse subito a chiamare il personale dei M.A.S. che alloggiavano all'interno dello zuccherificio. Intanto i due finanzieri che avevano ingaggiato un conflitto a fuoco con i marinai asburgici, pian piano si erano ritirati verso il cancello che permetteva l'accesso alla passerella che portava al molo dove era attaccato il M.A.S. 21.*


Il monumento sul lungomare di Marzocca realizzato dall'artista Schiavoni

Mentre Grassi, per richiamare rinforzi, correva verso il ponticello che collegava la costruzione dello zuccherificio alla terraferma, il collega Giuseppe Maganuco di 23 anni, originario di Gela, teneva a bada gli austriaci esplodendo numerosi colpi di moschetto. Ben presto arrivò una pattuglia di carabinieri al comando del Brigadiere Anarseo Guadagnini, il quale, constatato quanto stava accadendo, con voce ferma e calma intimò la resa. Veith, vistosi scoperto, pensò di nascondersi con un gruppo dei suoi a bordo di alcuni velieri ormeggiati nelle prossimità e di attendere l'occasione favorevole per tentare di impadronirsi di una torpediniera italiana e con questa raggiungere la costa austriaca. Ritenendo però che il reparto avversario giunto in porto fosse molto consistente, e che avrebbe probabilmente perquisito tutte le navi presenti nella base per controllare se qualche sabotatore fosse sfuggito alla cattura, non volendo spargimento inutile di sangue, decise di arrendersi. Gli austriaci gettarono in acqua le armi che avevano al seguito e si consegnarono ai nostri militari che nel frattempo avevano ricevuto ulteriori rinforzi.

La lancia asburgica nel porto di Ancona

OSSERVAZIONI.

Questa la versione ufficiale, che non intendiamo smentire, semmai arricchire con una notizia orale riferita dalla nostra gente. Leggiamo sul *il passaparola* del febbraio 2001: *"La Maddalena fu anche testimone indesiderata dello sbarco di soldati austriaci durante la guerra del 15-18. Essendo la famiglia proprietaria di una barca da pesca, un mattino si accorse che alcuni soldati avevano dormito dentro alla barca. Il fatto le sembrò strano, ma poiché i militari indossavano la divisa italiana si rassicurò. Solo quando sentì parlare uno strano linguaggio, preoccupata, avvisò la Guardia Costiera. Forse involontariamente, aveva contribuito alla cattura del nemico, pronto a compiere attentati nel porto di Ancona."*

Cosa successe veramente quella notte del 5 aprile in quel tratto di costa di Marzocca (oggi Marzocchetta)? Veramente la lancia con 60 marinai a bordo (sic) perse la rotta, tanto da approdare a circa 20 km da Ancona? O, invece, fu una scelta strategica di chi conosceva perfettamente quel tratto di costa, i fondali, gli insediamenti urbani e le difese militari? Come abbiamo visto i testi ufficiali propendono decisamente per la prima ipotesi. Cerchiamo di osservare più da vicino la vicenda. Ognuna delle parti in causa, il Comando asburgico e quello italiano, non avevano alcun interesse a riferire i particolari: i primi per il fallimento della missione, i secondi per aver dimostrato l'inadeguata difesa e vulnerabilità del territorio. Alla luce di quanto indicato è doveroso osservare che la costa dove avvenne lo sbarco presenta un fondale alto, ghiaioso e non basso e sabbioso, come descritto (la presenza della barca della Maddalena e quella della marineria di Montignano in quel punto è significativa), adatto, quindi, ad uno sbarco. In quel tratto di costa, allora, non c'erano abitazioni di sorta. Verso sud, la località denominata Case Bruciate aveva un centro urbano, Falconara, nodo ferroviario, era sicuramente presenziata militarmente, ed il tratto di costa tra Falconara e Palombina era ed è basso e sabbioso. Poi c'è subito la costa anconetana, certamente presenziata militarmente. Un particolare sconcertante. Gli austriaci sbarcarono alle ore 1.45 e subito dopo, così è riferito, si portarono, inquadrati, sulla strada nazionale; il parroco di Case Bruciate li vide transitare alle 4. La distanza da Marzocca (la Marzocchetta d'oggi) è di circa 3 Km. Qualcosa non quadra. Forse, aveva ragione la Maddalena che vide i soldati alle prime luci dell'alba? Viene anche riportato:*..."si erano presentati presso lo zuccherificio, dove ricevettero "l'alto la"...risposero di essere una sessantina di marinai al comando di un Tenente di Vascello che si dovevano recare ai motoscafi....alla fine aprì il cancello che dava accesso.....dove era attraccato il MAS 21".* Ho fatto il Sottufficiale di complemento in tempo di pace; per la sorveglianza di alcune strutture militari era d'obbligo la "*Parola D'ordine"*. In guerra è bastato un semplice *"Alto la"* e una banale giustificazione da parte degli asburgici! Infine, nella vicenda è determinante il ruolo del Brigadiere Anarseo Guadagnini. La rivista *"il Nastro Azzurro"*, periodico nazionale dei combattenti al valor militare, riporta: *...L'intraprendente Sottufficiale resosi conto di quello che stava accadendo, nell'oscurità gridò con voce minacciosa: "Fermi tutti! o do ordine alla mia compagnia di aprire il fuoco". Seguì un confuso ed indistinto parlottare tra gli sconosciuti. Il Sottufficiale senza concedere tregua replicò: "Venite avanti con le mani in alto". Si udì chiaramente il rumore di armi gettate a terra e nell'oscurità ben 59 persone disciplinatamente inquadrate e con le mani in alto, si presentarono al Brigadiere dei Carabinieri. Questi in quel momento capeggiava un "pattuglione" (si fa per dire!)... composto solo da lui e tre soldati territoriali. ...Il Guardiamarina austriaco Weith...quando si accorse di essere stato beffato...reagì dignitosamente: disse solo "Teufel" (diavolo).*

I personaggi chiave della vicenda, nei distinti ruoli, per fantasia e coraggio, sono sicuramente il Guardiamarina Giuseppe Weith e il Brigadiere Anarseo Guadagnini! I fatti accaddero un secolo fa, in un periodo di guerra cruenta, dove il tempo, la lente del tempo, usata liberamente dagli uomini, per gli uomini, potrebbe aver portato immagini sbiadite e, a proposito, deformate. Resta un monumento ubicato tra i caselli ferroviari 185 e 186 a ricordo dello sbarco.

Idealmente, al di la dell'epigrafe, dedichiamolo a tutti i protagonisti: vincitori e vinti!

(mauro mangialardi)

In base ai dati fornitici dall'Ufficio Statistica del Comune di Senigallia

DEMOGRAFICAMENTE

Gli abitanti del territorio comunale, al 28 luglio 2010, sono **44.840 (+165)**, (tra parentesi la differenza rispetto ai dati del 27/07/2009 - vedi "il passaparola" nº 08/09, agosto 2009).

Nel corso di quest'ultimo anno, per quanto riguarda le nostre tre frazioni, c'é stato un incremento della popolazione a Montignano (+56) ed in particolare al Castellaro, mentre c'é stato un leggero calo a San Silvestro (-9) ed un sostanziale equilibrio a Marzocca (+1). In totale siamo in **5.838 (+48)**.

SENIGALLIA	29.087	(+107)	RONCITELLI	1.041	(-22)
MARZOCCA	**3.650**	**(+1)**	FILETTO	936	(-5)
MONTIGNANO	**1.592**	**(+56)**	LE GRAZIE	1.129	(+33)
SAN SILVESTRO	**596**	**(-9)**	BRUGNETTO	422	(+10)
SCAPEZZANO	1.424	(-16)	CAMPAGNA	760	(+7)
CESANO	1.523	(-14)	MOLINO MARAZ	135	(-)
VALLONE	1.402	(+31)	CASINI SOCCORSO	90	(+1)
SANT'ANGELO	1.053	(-15)			

Gli abitanti delle nostre frazioni, via per via al 28/07/2010, sono:

SAN SILVESTRO	**596**	**(-9)**	Teano	53	(+2)
Fabbrici e Ville	59	(-3)	Villanova	211	(+22)
Dei Pioppi	23	(+1)	**MARZOCCA**	**3.650**	**(+1)**
Dei Vasari	18	(-)	Lungomare Italia	136	(-1)
Del Grottino	48	(-)	Piazza Amalfi	15	(-1)
Di Montesolazzi	14	(-)	Piazza Cameranesi	60	(+8)
Della Romana	57	(+1)	S.S. Adriatica Sud	599	(-)
Di Scaricamantello	42	(-2)	Della Marina	41	(-)
Di Morro Castracane	5	(+1)	Della Marzocchetta	19	(+5)
Di Squartagallo	33	(+2)	Della Torre	28	(-4)
Intercomunale	297	(-9)	Campo Sportivo	21	(-4)
MONTIGNANO	**1.592**	**(+56)**	Caprera	74	(-4)
Ferrer (P.le)	1	(-)	Capri	92	(-6)
Santarelli (P.za)	27	(-2)	Collodi	10	(-)
Del Buzzo	18	(-)	De Amicis	90	(+5)
Del Castellaro	140	(+32)	Dell'Indipendenza	23	(+3)
Degli Ulivi	68	(+1)	Dell'Industria	16	(-)
Della Grancetta	71	(-1)	Garibaldi	224	(-9)
Della Torre	28	(-4)	Ischia	65	(+6)
Torre Campetto	70	(-2)	M. Polo	175	(-6)
Di Squartagallo	31	(-2)	Portofino	2	(-)
Garibaldi	173	(+1)	Posillipo	16	(-2)
Dei Mille	23	(-1)	Positano	60	(+2)
Dei Patrioti	97	(+1)	Rapallo	154	(+3)
Del Casale	43	(+1)	E. Salgari	9	(-)
Della Draga	147	(+9)	San Remo	29	(-6)
Della Marina	63	(+8)	S.A.M. de' Liguori	85	(+3)
Delle Querce	58	(-1)	Taormina	113	(-11)
Mazzini	66	(-5)	XXIV Maggio	153	(-3)
Montessori	72	(-10)	Vespucci	190	(-)
Oberdan	79	(+4)	Della Resistenza	555	(-22)
Primo Maggio	38	(+6)	Maratea	161	(+52)
Principe Umberto	15	(-3)	Sorrento	435	(-10)